

Formigine, ieri al via da Venezia la pedalata di Rock No War



E' PARTITA ieri mattina la quinta edizione della Pedalata per la Pace di Rock No War, l'associazione di solidarietà che ha sede a Formigine. Il saluto ufficiale è stato dato dal vicesindaco di Venezia, Sandro Simionato (foto) che ha accolto la carovana dei ciclisti in piazza San Marco a Venezia. «E' un onore per noi ospitare la partenza di una manifestazione che da anni associa l'amore per lo sport con un importantissimo messaggio di pace — ha detto Simionato —. Venezia da sempre è una città solidale e aperta, vicina al grande ciclismo». A evidenziare l'amore della città lagunare per il ciclismo era presente anche il presidente della società Unione sportiva Fausto Coppi, Renato Marin. Le bandiere della pace hanno sventolato forti davanti alla basilica di San Marco durante le foto di rito e molti sono i curiosi, in visita a Venezia, che si sono fermati per chiedere informazioni.

LA PARTENZA ha dato l'occasione al presidente di Rock No War, Giorgio Amadessi, di presentare

percorso e obiettivi di quest'anno. «Oggi il sole ha aperto con i migliori auspici questa nuova edizione della pedalata, che passerà attraverso molti dei luoghi più importanti del ciclismo italiano — ha detto Amadessi —. L'obiettivo di quest'anno ci porta fino in Madagascar dove vogliamo donare nuove case a chi nei mesi scorsi ha visto la sua spazzata via». Più di settanta i ciclisti al via.

IL GRUPPO era partito ieri in pullman alle 8 da Formigine e, dopo il saluto ufficiale a Venezia, alle 17 si sono messi in sella a Mestre pronti ad affrontare i moltissimi chilometri e le tante salite che li separano dall'arrivo nella serata di domenica prossima 6 giugno in piazza Calcagnini a Formigine. Attesi anche molti vip ad accompagnare i ciclisti nel percorso, con loro al via oggi c'era il pilota di auto, Gian Maria Gabbiani: «Ci aspettano quattro giorni intensi sia sul lato sportivo che su quello umano», ha spiegato il driver. Oggi la pedalata entra nel vivo con la prima vera tappa di 98 km da Treviso a Nevegal.

Giulia Battilani